



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 05/01/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 dicembre 2011, n. 283

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 54 MW da realizzare nei Comuni di Corigliano d'Otranto, Martano, Castrignano de' Greci (LE), in località "Capasa" - Proponente: Nextwind S.r.l.- Sede legale: Via 95° Reggimento Fanteria, 9 - 73100 Lecce.

L'anno 2011 addì 02 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5819 del 10.04.2007, la Nextwind, con sede legale in Via Stradivari 6, in Bolzano (BZ), inoltrava al Servizio Ecologia della Regione Puglia istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, relativamente alla proposta di parco eolico sito nei Comuni di Corigliano d'Otranto, Martano, Castrignano de' Greci (LE), allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

In data 20 aprile 2007 seguiva comunicazione acquisita al prot. n. 7038 del 03 maggio 2007 a cui erano allegate le copie delle note di trasmissione del progetto alle tre Amministrazioni comunali, per la richiesta di affissione all'albo pretorio comunale dell'avviso pubblico relativo al deposito.

Con nota n. 7805 del 16 maggio 2007, il Servizio Ecologia richiedeva integrazioni documentali. Nella medesima nota rammentava di trasmettere le stesse, unitamente alla documentazione già presentata, anche alle Amministrazioni comunali per l'affissione all'albo pretorio. La stessa nota era trasmessa per conoscenza all'Assessorato regionale allo Sviluppo economico e alle amministrazioni comunali competenti, chiedendo apposita attestazione di avvenuta affissione dell'avviso pubblico per 30 giorni all'albo pretorio con indicazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni pervenute in detto termine, nonché il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001.

Con nota acquisita al n. 12648 del 01 agosto 2007 la Nextwind S.r.l. trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dal Settore Ecologia.

Con nota acquisita ai prott. n. 6392 del 24 aprile 2008 e 7458 del 21 maggio 2008, la Nextwind S.r.l. comunicava di aver provveduto ad una scissione parziale della Società. A seguito di tale scissione la Società scissa modificava la propria denominazione sociale da "Nextwind S.r.l." in "Newwind S.r.l.", mentre la società beneficiaria di nuova costituzione diveniva la nuova "Nextwind Srl" con sede legale in Lecce, Via Orsini del Balzo, 24. In conclusione, la Società proponente chiedeva di considerare trasferita alla nuova Nextwind S.r.l. la richiesta di compatibilità ambientale presentata.

Con nota acquisita al n. 1479 del 02 febbraio 2009 la Società proponente rispondeva alle osservazioni

espresse dalla “Energia Rinnovabile Italia S.u.r.l.” relativamente all’intervento in oggetto, trasmesse con ogni evidenza dall’amministrazione comunale, informando questo Servizio per conoscenza.

Con nota acquisita al n. 1783 del 06 febbraio 2009 il Comune di Martano trasmetteva, con nota n. 1444 del 28 gennaio 2008, copia dell’avviso di deposito del progetto di cui trattasi, ai sensi dell’art. 16 comma 3 della L.R. 11/2001, affisso al proprio albo pretorio dall’11 settembre 2008 all’11 ottobre 2008.

Con nota inviata al Comune di Martano, e per conoscenza al Settore Ecologia (acquisita al n. 2311 del 23 febbraio 2009) la Società proponente chiedeva informazioni relativamente all’espressione del parere di competenza dell’amministrazione comunale relativamente alle iniziative di progettualità eolica (n.2, entrambe intercomunali), menzionate con l’identificativo delle rispettive pratiche edilizie (rispettivamente n. 57/2007-Martano e Zollino e n. 58/2007-Martano, Corigliano e Castrignano).

Con nota acquisita al n. 4419 del 03 aprile 2009, e indirizzata anche all’Assessorato allo Sviluppo Economico, la Società in epigrafe, rappresentando che l’inerzia del Comune di Martano nel rilascio del parere di competenza avrebbe posto la Società concorrente Energia Rinnovabile Italia in una situazione di vantaggio, invitava i destinatari di detta nota “ad astenersi dal procedere alla valutazione integrata delle istanze relative al territorio dei Comuni di Martano, Zollino, Corigliano d’Otranto e Castrignano dei Greci o comunque interferenti con i progetti presentati dalla scrivente sino al completamento da parte dell’AC di Martano degli incumbenti di sua competenza necessari a consentire alla scrivente la partecipazione alla suddetta valutazione integrata”.

Il Comune di Martano con nota n. 5137 del 06 aprile 2009, acquisita al n. 5781 del 19 maggio 2009, al fine di poter assicurare uniformità di comportamento nei confronti di diversi richiedenti chiedeva, all’Assessorato all’Ecologia e a quello per lo Sviluppo Economico - Ufficio Energia, delucidazioni in merito a: organo competente all’espressione del parere di cui all’art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001; eventuali obblighi in capo all’Amministrazione comunale; eventuale necessità di redazione di protocollo di intesa con altri Comuni in caso di parchi intercomunali; etc.

Con nota acquisita al n. 7464 del 23 giugno 2009 la Società proponente chiedeva al Settore Ecologia di conoscere lo stato dell’iter procedurale per il progetto in questione, dopo una breve rassegna dei trascorsi adempimenti.

Il Comune di Martano con nota n. 9041 dell’11 giugno 2009, acquisita al n. 7478 del 23 giugno 2009 sollecitava una risposta, all’Assessorato all’Ecologia e a quello per lo Sviluppo Economico - Ufficio Energia alla richiesta di chiarimenti avanzata con la predetta nota, anche “alla luce del ricorso innanzi al TAR-Bari presentato dalla Nextwind in qualità di titolare della richiesta”.

Con nota n. 8995 del 28 luglio 2009 il Servizio Ecologia comunicava alla Società proponente le modalità per l’acquisizione delle informazioni relative allo stato del procedimento.

Con nota acquisita al n. 10711 del 14 settembre 2009 la Società proponente invitava e diffidava l’Amministrazione regionale a prendere atto della ordinanza n. 435/09 del T.A.R. Bari finalizzando il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dei propri progetti presentati in data 30/03/2007, nella forma della valutazione integrata con tutti gli altri progetti presentati nei Comuni di Martano, Zollino, Corigliano d’Otranto e Castrignano dei Greci, e di astenersi, sino alla finalizzazione di tale procedimento, dalla convocazione di Conferenza di Servizi per il rilascio dell’Autorizzazione Unica nei medesimi Comuni.

Il Servizio Ecologia con nota n. 11467 del 09 ottobre 2009 chiedeva all’Ufficio Energia dell’Assessorato Regionale Sviluppo Economico di anticipare lo stato delle istanze relativo ai progetti presentati della Società Nextwind s.r.l. rispettivamente nei Comuni di Corigliano d’Otranto - Soletto, loc. Specchia Murga (20 pale), nei Comuni di Corigliano d’Otranto - Martano e Castrignano dei Greci, loc. Capasa (18 pale), nei Comuni di Martano - Zollino, loc. Lamelle - Fodera (17 pale).

Con nota n. 11524 del 12 ottobre 2009 il Servizio Ecologia invitava le Amministrazioni comunali di Corigliano d’Otranto, Martano, Castrignano dei Greci e di Soletto che non avevano ancora provveduto ad esprimere il proprio parere ai sensi dell’art. 16, co. 5 della L.R. 11/2001 ad adempiere in tal senso e a fornire copia delle avvenute pubblicazioni da parte dei Comuni medesimi. Allo stesso tempo si invitava

la Società proponente a presentare all'Autorità competente apposita convenzione con tutti i Comuni interessati evidenziando le misure di ristoro ambientale, ai sensi della D.G.R. n. 1462 del 01 agosto 2008. Inoltre, si chiedeva all'Assessorato allo Sviluppo Economico - Ufficio Energia di rendere noti gli esiti della comunicazione agli interessati ex p. 3 della D.G.R. 1462/08 con le eventuali dichiarazioni di inammissibilità dell'istanza.

Con nota acquisita al n. 11914 del 22 ottobre 2009 la Nextwind s.r.l., a seguito di quanto emerso in occasione della Conferenza dei Servizi tenuta presso l'Assessorato regionale all'Ecologia in data 06 marzo 2009 (inerente iniziative di progettualità eolica nel Comune di Nardò, ndr), trasmetteva documentazione integrativa consistente nella relazione tecnica specialistica relativa alla gittata massima degli elementi rotanti.

Con nota n. 12915 del 25 novembre 2009 il Servizio Ecologia informava la Nextwind s.r.l., in quanto soggetto contro interessato, circa la richiesta di accesso agli atti avanzata dalla Guastamacchia S.p.A., acquisita al n. 12557 del 17 novembre 2009, relativamente ai progetti presentati dalla Società proponente nei Comuni di Castrignano dei Greci e di Corigliano d'Otranto.

Con nota n. 13725 del 14 dicembre 2009 il Servizio Ecologia ritrasmetteva la nota n. 11524 del 12 ottobre 2009 mai recapitata al destinatario a causa di errato indirizzo.

Con nota acquisita al n. 1962 del 15 febbraio 2010 la Nextwind esprimeva l'opposizione motivata alla richiesta di accesso agli atti presentata dalla Guastamacchia S.p.a.

Con nota acquisita al n. 3149 del 25 febbraio 2010, acquisita al n. 4793 del 31 marzo 2010, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo forniva le informazioni richieste dal Servizio Ecologia con nota n. 11467 del 09 ottobre 2009, rappresentando le avvenute n.3 istanze di autorizzazione unica relativamente a Nextwind, complessivamente, nei Comuni di Corigliano, Soleto, Martano, Zollino e Castrignano.

Con nota acquisita al n. 3180 del 02 marzo 2010 la Società Nextwind s.r.l. trasmetteva le attestazioni dell'affissione degli avvisi di deposito del progetto all'Albo pretorio dei Comuni di Corigliano d'Otranto, e Martano. In luogo della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Castrignano de'Greci è proposta la pubblicazione sul BURP (n.170 del 29/10/2009), a causa dell'inadempienza dell'amministrazione comunale.

Nella stessa nota la Società proponente chiedeva al Servizio Ecologia l'espressione di pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Con nota acquisita al n. 4854 del 31 marzo 2010 la Nextwind S.r.l. trasmetteva copia dell'istanza di autorizzazione unica già presentata ai sensi del D. lgs 387/2003 e della D.G.R. n. 35/2007 e della trasmissione conseguente a richiesta di documentazione integrativa da parte dell'Ufficio Industria Energetica.

Con nota acquisita al n. 9230 dell'08 agosto 2010 la Società proponente trasmetteva ulteriori attestazioni di evidenza pubblica dell'iniziativa progettuale di cui trattasi, omesse nella precedente nota acquisita al n. 3180 del 02 marzo 2010, quali forme di pubblicità alternativa alla mancata evidenza fornita dal Comune di Castrignano de'Greci sul proprio Albo pretorio.

L'Avvocatura regionale con nota prot. 11/L n.1706 del 07 febbraio 2011, acquisita al n. 2084 del 02 marzo 2011, trasmetteva al Servizio Ecologia copia degli atti di diffida inoltrati dalla Società proponente al fine di ottenere un tempestivo pronunciamento "in merito alla compatibilità ambientale dell'istanza presentata, considerando la sopraggiunta dichiarazione di illegittimità costituzionale del R.R. n. 16/2006 e comunque entro e non oltre i termini di legge, con l'espresso avvertimento che, in difetto, la Scrivente provvederà a tutelare i propri diritti ed interessi in tutte le sedi competenti".

Con nota n. 221/3 dell'11 aprile 2011, acquisita al n. 3902 del 12 aprile 2011 il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente chiedeva l'elenco degli elaborati progettuali presentati dalla ditta proponente al Servizio Ecologia.

Medio tempore la Corte Costituzionale, con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato

l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006, nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> località: Corigliano d'Otranto, Martano, Castrignano de' Greci (LE), loc. "Capasa"

==> n. aerogeneratori: n.18 aerogeneratori di potenza unitaria di 3 MW ("Progetto - definitivo Relazione descrittiva", p. 9) per una potenza complessiva di 54 MW. Gli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17 e 18 sono ubicati nel territorio di Martano, gli aerogeneratori numeri 5, 6 e 7 nel Comune di Corigliano d'Otranto, gli aerogeneratori 8, 13 e 14 sono sul limite amministrativo tra Martano e Castrignano de' Greci.

==> diametro rotore aerogeneratori: circa 90 m ("Progetto definitivo -Relazione descrittiva", p. 9);

==> altezza aerogeneratori: Altezza torre 100 m (ibid., p. 11);

==> vettoriamento dell'energia: mediante linee MT che convogliano l'energia prodotta al punto di consegna all'interno della sottostazione di collegamento presso il centro abitato di Troia (dato tratto dal file "Connessione\_RTN.shp");

==> viabilità di servizio: le piazzole di servizio sono realizzate mediante stradelli larghi 5 m realizzati in macadam per uno sviluppo di 3.600 (ibid., p. 8).

==> cavidotto: interrato per uno sviluppo complessivo pari a ml 2.061 (file "Connessione\_RTN.shp");

==> produzione annua di energia: 124,20 GWh ("Relazione di Impatto Ambientale", p. 73);

==> coordinate aerogeneratori: dato tratto dal file "19-corigliano\_martano\_castrignano.shp"

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria, in merito ad attraversamenti o inclusione delle opere di progetto in aree vincolate, si rileva che:

==> l'assetto territoriale nell'area interessata ripropone le caratteristiche tipiche dell'ambito territoriale "Tavoliere Salentino", così come individuato da diverse fonti ufficiali di letteratura, tra cui il PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale);

==> dall'analisi della Carta di uso del suolo regionale emerge che tutti gli aerogeneratori ricadono in aree classificate come "seminativi semplici in aree non irrigue" tranne l'aerogeneratore "7" ricompreso in un uliveto e l'aerogeneratore "14", in un'area caratterizzata dalla presenza di vegetazione sclerofilla;

==> la valenza ecologica dell'area è medio - alta, corrispondente prevalentemente alle estese aree olivetate persistenti e/o coltivate con tecniche tradizionali, con presenza di zone agricole eterogenee. Sono comprese quindi aree coltivate ad uliveti in estensivo, le aree agricole con presenza di spazi naturali, le aree agroforestali, i sistemi colturali complessi, le coltivazioni annuali associate a colture permanenti. La matrice agricola ha una sovente presenza di boschi, siepi, muretti e filari con discreta

contiguità a ecotoni e biotopi. L'agroecosistema si presenta sufficientemente diversificato e complesso; ==> l'intero impianto è inserito in un territorio che, per quanto contraddistinto da una prevalente matrice agricola, vede la presenza di numerose aree a macchia e a prateria dal carattere residuale quali testimonianza di formazioni a vegetazione naturale sicuramente più estese. Ciò è confermato dalla stessa Relazione di impatto ambientale (all. 4 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi), riportante che "le componenti vegetazionali spontanee sono rappresentate da gariga che racchiude al suo interno innumerevoli pratelli con vegetazione erbacea substeppica con prevalenza di *Tuberaria guttata*, ascrivibile alla classe Thero - Brachypodietea e da macchia bassa rappresentata dalle specie tipiche dell'Oleo - Lentiscetum (..) (p. 14) e che la vegetazione climatogena, oramai praticamente scomparsa, fosse rappresentata dalla lecceta termofila ascrivibile al Viburno - Qercetum ilicis;

==> nella suddetta relazione si rileva che nell'area interessata dal progetto risultano presenti ben venti specie comprese nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";

==> si rilevano le seguenti interferenze dell'opera con sistemi ambientali a vario titolo vincolati:

? gli aerogeneratori nn. 4 ed 8 distano meno di 200 m dall'ATE "B" corrispondente alla Masseria della Vergine, circostanza non consentita dalla LR 31/2008, art.3 cc. 6 ed 8; ciononostante i rapporti tra l'ubicazione degli aerogeneratori e i vincoli del PUTT/P non sono adeguatamente considerati;

? in prossimità di molti aerogeneratori, come confermato dalla lettura delle ortofoto, sono presenti formazioni naturali rappresentati da terreni incolti con frequenti formazioni residuali a pascolo. La "Carta della vegetazione" redatta dai tecnici finisce anche per rendere ancora più critico il quadro dell'inserimento ambientale dell'opera, introducendo, nei pressi di molti aerogeneratori (superando le difficoltà di lettura della carta dovute all'insufficiente contrasto cromatico) patche associate a "boschi" dalla legenda fornita. Le informazioni derivanti da eventuali lacune del Corine landcover avrebbero dovuto essere esaminate criticamente ed eventualmente, contro dedotte.

==> si rileva inoltre, che:

? le misure di mitigazione previste, le misure preventive e il programma di ripristino ambientale sono generiche e poco calate nelle specificità del progetto, risultando abbastanza generiche;

? dalla relazione faunistica, seppur limitata ad una generica elencazione delle specie potenzialmente presenti e delle loro caratteristiche, emerge che le caratteristiche dell'area di intervento sono rilevanti sotto gli aspetti trofici, in considerazione dell'alternanza degli habitat presenti dove la presenza di fitocenosi spontanee, sebbene di ridotte estensioni, funge da rifugio per numerose specie animali;

? lo studio non affronta in maniera approfondita gli effetti connessi all'impatto visivo nello scenario post-operam, anche in relazione ai cumuli tra impianti di sfruttamento dell'energia da fonte rinnovabile di taglia industriale presenti nell'area vasta;

? le componenti di impatto ambientale "consumo/occupazione di suolo", "impatto acustico", "impatto visivo", "impatto elettromagnetico" ed "inserimento paesaggistico" dovrebbero essere declinate rispetto al quadro ambientale emergente, che vede in aree contigue il proliferare di altre tipologie di impianti FER, tra cui in particolare un impianto fotovoltaico di circa 6 MW, già dotato di autorizzazione unica; nel contempo lo studio dovrebbe tener conto dello storico dei provvedimenti ambientali già rilasciati nella stessa area o in aree limitrofe al fine di inquadrare il sito di progetto rispetto a criticità già segnalate;

? in merito al rischio di incidenti, si rileva che la ricognizione della presenza di fabbricati entro il raggio stimato di gittata massima avrebbe potuto essere allargata sino a 250/300 m, includendo anche l'ipotesi di rottura di un frammento di pala, in presenza di un vettore (es. vento) in grado di trascinarlo oltre la distanza di gittata stimata in presenza di attrito viscoso (resistenza dell'aria).

? Lo studio di impatto acustico ha contemplato soltanto ricettori esterni alla perimetrale costruita sugli aerogeneratori più esterni. Non è chiaro se, nello studio fornito, sia intervenuto o meno il contributo di un tecnico iscritto all'elenco dei tecnici competenti in acustica.

? A fronte di uno scenario geomorfologico complesso (crinali, apici di versante e doline), come documentato dalla carta tematica del PUTT-p, non vi è un adeguato studio in grado di giustificare l'inserimento dell'opera a fronte di attesi interventi impattanti sotto questo profilo.

? gli aerogeneratori 1, 11, 12, 13 sono ubicati ad una distanza inferiore a m 150 da linee elettriche segnalate dalla Carta Tecnica Regionale (rete AT-MT Galatina-Carpignano), determinando un potenziale rischio, non valutato nello studio presentato, per la salute pubblica dovuto ad accidentale ribaltamento delle torri lungo la direzione di proiezione verso le linee stesse.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica proposto da Nextwind S.r.l., nei Comuni di Corigliano d'Otranto, Martano, Castrignano de' Greci in località "Capasa" - possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

## DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Corigliano d'Otranto, Martano, Castrignano de' Greci (LE), nella località denominata "Capasa" - Proponente: Nextwind S.r.l., sede legale: Via 95° Reggimento Fanteria, 9 - 73100 Lecce;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Lecce, al Comune di Corigliano d'Otranto, al Comune di Martano, al Comune di Castrignano de' Greci.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Dott. for. Pierfrancesco Semerari

Dott. ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli